



## SPORT CAPITALE

Continua il sogno dei "canarini"

# Il Frosinone espugna Modena, la A più vicina

Vittoria fuori casa per 3 a 0 dei ciociari allenati da Moriero. Superlativa la prestazione di Troianiello

## MARATONA

## Si farà all'Aquila la corsa benefica di Miguel

L'Aquila chiama, Roma risponde "prestando" la Corsa di Miguel, storica manifestazione che si svolge ogni anno lungo le vie della capitale per ricordare il desaparecido Miguel Sanchez. La 10 chilometri (ci sarà anche la prova non competitiva di 5 chilometri) si correrà nella zona rossa del capoluogo abruzzese, una fra le aree maggiormente colpite dal sisma. E per la prima volta la zona sarà aperta a un evento sportivo grazie alle istituzioni, alla Protezione Civile e alla Cri. Con il pettorale numero 1, Pier Paolo Rossi, fratello di Michela, podista aquilana scomparsa lo scorso aprile. L'evento è organizzato dall'Atletica L'Aquila in collaborazione con il Club Atletico Centrale, contribuirà alla ricostruzione della casa dell'atletica distrutta dal terremoto, attraverso il ricavo delle iscrizioni e la vendita del libro "Ricomincio da zero" di 3,32", scritto dall'aquilana Paola Aromatario, ex atleta, che narra le vicende del terremoto.

MASS. MOR.

## MONDIALI 2011

## Al Foro Italo la finale di beach volley

L'Italia si è aggiudicata l'organizzazione dei Mondiali 2011 di beach volley. Lo ha deciso il Council del Beach Volley della Fivb. La candidatura italiana è stata rappresentata nell'occasione da Diego Nepi della Coni Servizi Spa e da Libenzio Conti della Fipav. La rassegna iridata si svolgerà al Foro Italo, a Roma. «Esprimo la mia soddisfazione per questa prestigiosa assegnazione», ha dichiarato il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi. E soddisfatto è anche Alessandro Cochi, delegato comunale allo Sport. «Apprendo con soddisfazione la notizia dell'assegnazione all'Italia dei Mondiali 2011 di Beach volley. Fin da ora la città di Roma si dichiara disponibile a ospitare questa importante manifestazione sportiva e pronta a interagire con Coni e Fipav al fine di ripetere il grande successo dei recenti mondiali di nuoto», ha dichiarato Cochi.

A. V.

## MASSIMILIANO MORELLI

Roba da non crederci, da far strabuzzare gli occhi. Roba che, dopo il pareggio casalingo di lunedì sera, nessuno avrebbe scommesso un euro sul quarto blitz stagionale del Frosinone. Fra l'altro, mai la compagine ciociara era riuscita a conquistare l'intera posta in palio nelle precedenti stagioni di serie B al Braglia, domicilio del Modena. Invece, contro ogni pronostico, i corsari di Moriero sono riusciti a sbancare lo stadio avversario con un tre a zero che la dice lunga sulle potenzialità della compagine frusinate. Che, passata in vantaggio al minuto numero 18 con una rete di Cariello, ha mandato al tappeto l'avversario apparentemente senza neanche fatica.

Chi s'aspettava le ripartenze del Modena è rimasto con un palmo di naso, i canarini hanno bissato il risultato al cinquantasettesimo con Tavares e triplicato a quattro minuti dalla fine col gol di Santoruvo, ancora una volta finalizzatore con buona pace di chi sicuramente sarà andato a controllare la sua esultanza dopo la rete conclusiva. Ricordate? L'altra sera, quando griffò il momentaneo vantaggio casalingo al cospetto dei crotonesi, festeggiò il successo personale baciando un compagno di squadra che stazionava in panchina. Gossip che non c'interessa, visto che c'è spazio per una cronaca da rammentare a senso unico.

I laziali sono andati in vantaggio con Cariello, che ha concluso un contropiede velocissimo e spettacolare. Sfortunato il Modena poco dopo, in gol con Bruno, apparso in posizione regolare a tutti, o quasi. Non all'arbitro, che l'ha giudicato in offside e annullato l'ipotetico momentaneo pari. Poi, dopo il classico thé caldo, verso il quarto d'ora della ripresa c'è stato il raddoppio frusinate con un altro contropiede, anche questo spettacolare, concluso da Troianiello dopo un bel triangolo con Santoruvo. Quest'ultimo ha firmato infine il terzo gol nel finale, col Modena ormai ormai alle corde. Da applausi la prestazione di Cariello. Non era prevista la sua presenza in campo, almeno dal primo minuto e invece Francesco Moriero lo ha schierato al posto di Calil nel terzetto posizionato alle spalle di Santoruvo e Alfredo. Fiducia ricambiata (al mister) con una prestazione da serie A, incorniciata dal gol del primo vantaggio.

E bravo, quasi superlativo pure Troianiello, rimasto in campo sessantasei minuti, giocati tutti in maniera intensa. Pericoloso in più di un'occasione, è stato suo l'assist per



Tifosi dei "canarini" durante la partita del Frosinone. foto presa dal sito del Frosinone calcio

## Qui Trigoria

## In campo con il Milan Ranieri ritrova Doni

Milan-Roma, sfida infinita. Una classica del nostro calcio, un via vai di campioni che hanno giocato con entrambe le squadre, tanto per citare un paio di nomi nominiamo Di Bartolomei e Cafu. Non giocherà Totti, non si sono allenati pure Vucinic e De Rossi ma, a sentire Ranieri, per ostiense e montenegrino si tratta solo d'uno stop a scopo precauzionale. In campo, in ogni caso, ci sarà il portiere Doni. L'assenza di Totti auspica non sarà influente, questa la speranza dell'allenatore giallorosso: «Spero non incida. È inutile dire che ci mancherà. Voglio vedere la reazione della squadra senza di lui. Non conta soltanto il risultato ma, per me, anche vedere come si comporta la squadra senza un punto di riferimento come lui».

Poi il testaccino ha parlato anche degli obiettivi dopo l'inizio stentato e alla vigilia dell'ottava giornata: «So qual è il potenziale della squadra, quello di due anni fa. Voglio riportare la Roma a essere quella di allora. È la sfida che ho con me stesso. Le potenzialità ci sono, proverò a riportarla su quei livelli. Quando ci sarò riuscito sarò contento».

Per quel che riguarda la squadra che affronterà il Milan, insomma, c'è qualche dubbio sul-

la presenza di Vucinic. Il balcanico avverte un fastidio al ginocchio che, anche nel suo caso, così come per quel che concerne il capitano della squadra, è figlio della sfida interna giocata contro la squadra di Lavezzi. C'è l'ottimismo di poterlo vedere in campo, ma ancora poche certezze. La lieta novella di giornata arriva invece da Doni. L'ultimo allenamento ha sciolto i dubbi del caso, il portiere brasiliano ha smaltito le paure del rientro dopo la lunga inattività. Era stato lui stesso, neanche una decina di giorni fa, a dichiarare che si sentiva spaesato, dopo sei mesi d'inattività. E ad Anzio era rimasto appena un'ora in campo, facendo ipotizzare che non



Il portiere Doni

riusciva ad avere nelle gambe un intero match. Acqua passata, ormai. Juan e Baptista andranno invece in panchina mentre Mexes, che si esalta quando c'è da giocare con le grandi, va a ricoprire la posizione di centrale difensivo al fianco di Burdisso. Finale ancora su Ranieri, che si trova ad affrontare il diavolo rossonero, la squadra che per lui rappresenta una sorta di bestia nera. Riuscì a sbancare una sola volta la San Siro milanista, ma fu più di dieci anni fa.

MASS. MOR.

## Qui Formello

## Contro la Samp, sfida tra Cassano e Zarate

PIETRO PAOLO DORIGO  
Ballardini, gran signore del football, sa perfettamente come distrarsi in conferenza stampa. Perfino quando i cronisti, partendo dal paragone Cassano-Zarate, provano a fargli gol chiedendo cosa farebbe al posto di Lippi. «Scusi mister, ma lei lo convocherebbe Cassano in nazionale?». Sintetica la risposta: «Sono l'allenatore della Lazio, non m'interessano questi problemi». Avrà però il problema di dover arginare lo strapotere di "Fantantonio", al quale cercherà di non regalare spazi per farlo insinuare fra le maglie della sua difesa.

Che vedrà scendere in campo Muslera fra i pali, Lichtsteiner e Kolarov sulle fasce, Siviglia e Diakité al centro della difesa, col colored ancora una volta preferito a Cribari; poi, dietro alla linea offensiva formata da Zarate e Rocchi, ecco la mediana, impostata su Brocchi, Baronio, Mauri e Matuzalem.

Per la cronaca, la Lazio comincia oggi un vero e proprio tour de force, sette partite in 22 giorni. Il tutto senza gli infortunati Scaloni, Makinwa, Del Nero e Meghni. E, a meno di capovolgimenti di fronte

l'uno a zero infilato da Cariello, sua la rete del raddoppio. Per la cronaca hanno vinto anche il Cesena in casa e il Torino in trasferta. La Moriero-band mantiene comunque la vetta solitaria e prosegue col sogno d'una promozione in serie A neanche immaginabile un paio di mesi fa. Prossimo appuntamento per i canarini, la trasferta di Ancora. Al "Del Conero" c'è un altro blitz da realizzare. I dorici, che ieri a loro volta hanno sbancato il "Granillo" di Reggio Calabria (0-3) mettendo in pericolo la panchina di Walter Novellino, viaggiano a cinque lunghezze di distanza dai canarini.

La decima giornata di serie B, per il resto, ha fatto registrare il rilancio del Torino che, grazie ad una paperissima del portiere Frezzolini, ha conquistato 3 punti che pesano una tonnellata sul campo dell'Ascoli, allontanando così i fantasmi di una ormai imminente crisi profonda e pericolosa, almeno per la panchina di Stefano Colantuono.



L'attaccante Zarate

improvvisi, pure senza Pandev e Ledesma, neanche nominati dal tecnico che ha preferito parlare della sfida dell'Olimpico. «La Sampdoria», ha spiegato, «è una squadra difficile da sorprendere, giocano sempre da gruppo, sia in attacco che in difesa. Quando saremo in possesso di palla dovremo essere veloci e profondi nell'attaccare. Loro concedono poco spazio. Se ti trovano impreparato e non copri bene il campo sono davvero pericolosi».

Poi ha analizzato le differenze fra le due squadre: «La Sampdoria due anni fa fece più di 60 punti, in questo periodo aveva-pali, Lichtsteiner e Kolarov sulle fasce, Siviglia e Diakité al centro della difesa, col colored ancora una volta preferito a Cribari; poi, dietro alla linea offensiva formata da Zarate e Rocchi, ecco la mediana, impostata su Brocchi, Baronio, Mauri e Matuzalem.

Per la cronaca, la Lazio comincia oggi un vero e proprio tour de force, sette partite in 22 giorni. Il tutto senza gli infortunati Scaloni, Makinwa, Del Nero e Meghni. E, a meno di capovolgimenti di fronte